



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Emilia-Romagna

Comune di Fidenza

ACCORDO DI PROGRAMMA

***“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza”***

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all' articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che, tra l'altro, ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Fidenza";

VISTO il Decreto Ministeriale del 16.10.2002 (pubblicato in G.U. n. 286 del 06.12.2002), con il quale è stata definita la perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale di "Fidenza";

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la

ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTI, in particolare, gli artt. 192, comma 3 e 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuiscono alla Provincia territorialmente competente l'individuazione dei responsabili della contaminazione e prevedono che ai medesimi fini il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si possa avvalere di detto Ente e di altri Enti territoriali;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che per l'accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l'acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa quantificazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Per la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di "Fidenza", sottoscritto in data 8 aprile 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Parma ed il Comune di Fidenza, il cui valore complessivo ammonta ad € 14.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 destinati alla copertura finanziaria degli interventi previsti nella sezione attuativa ed € 4.000.000,00, all'epoca da reperire, destinati al finanziamento della sezione programmatica;

CONSIDERATO che le suddette risorse immediatamente disponibili per la copertura finanziaria della sezione attuativa (€ 10.000.000,00) sono state stanziare per € 7.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per € 3.000.000,00 a carico, ciascuno per € 1.000.000,00, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma e del Comune di Fidenza. Le risorse previste a copertura della sezione programmatica, per € 4.000.000,00, sono state poste a carico del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la Delibera CIPE n. 48/2014, con la quale è stato attribuito alla Regione Emilia-Romagna l'importo di € 4.000.000,00, quale finanziamento della sezione programmatica di cui all'Accordo di programma Quadro del 8 aprile 2008, destinato al completamento della bonifica dell'area ex

Carbochimica nel Comune di Fidenza, tenuto conto che gli interventi disciplinati nella sezione attuativa risultavano in avanzato stato di attuazione;

TENUTO CONTO che il CIPE, con propria Delibera n. 97 del 22.12.2017 ha disposto il definanziamento dell'intervento di bonifica dell'area ex Carbochimica nel SIN di Fidenza;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 439 del 21.09.2018, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ha impegnato a favore della Regione Emilia-Romagna la somma di € 4.000.000,00, da destinare alla prosecuzione degli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Fidenza";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall'articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703

dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA).

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN di Fidenza, per un investimento complessivo di € 1.817.142,65;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

TENUTO CONTO che il già citato D.M. n. 468/01 ha stanziato per il sito "Sassuolo-Scandiano" risorse pari a complessivi € 15.178.512,57;

VISTO il D.M. Ambiente n. 7, del 11 gennaio 2013 con il quale il Sito di Interesse Nazionale "Sassuolo-Scandiano" è stato inserito nell'elenco dei siti "che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dall'art. 36 della Legge 7 agosto 2012, n. 134" e, pertanto, non è più ricompreso tra i siti di interesse nazionale;

CONSIDERATO che, per il suddetto sito di "Sassuolo-Scandiano", a fronte del citato stanziamento di € 15.178.512,57, al 31.12.2018, risulta non impegnato l'importo di € 1.772.327,37;

TENUTO CONTO che le risorse stanziato dal D.M. n. 468/01 sono assegnate per la copertura finanziaria del Programma nazionale di bonifica e di risanamento ambientale e che, pertanto, sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale;

RITENUTO, pertanto, di dover riprogrammare l'importo di € 1.772.327,37 a favore del SIN di Fidenza;

CONSIDERATO che i finanziamenti previsti per il SIN Fidenza relativi ad interventi già realizzati hanno comportato, dai singoli quadri economici, le seguenti economie di spesa:

Fonte di finanziamento	Oggetto di finanziamento	Importo (€)
D.M. 468/2001	Sub area ex Cip – Messa in sicurezza di emergenza I e II stralcio	€ 2.705,00
	Sub area ex Carbochimica – Messa in sicurezza di emergenza III stralcio	€ 2.029,41
	Sub area ex Cip – progetto esecutivo di bonifica I stralcio	€ 9.433,27
A.P.Q. 8 aprile 2008	Sub area ex Carbochimica – Lavori di bonifica I stralcio	€ 106.116,70
TOTALE		€ 120.284,38

corrispondenti a somme perenti del bilancio della Regione Emilia Romagna per la somma complessiva di € 105.891,02, per le quali è possibile procedere al reimpiego per il finanziamento degli interventi di bonifica previsti nel presente Accordo;

VISTA la nota PG.2019.0583130 del 08 luglio 2019 con la quale la Regione Emilia Romagna, in qualità di Soggetto responsabile dell'Accordo di Programma Quadro del 8.04.2008, ha comunicato agli altri Soggetti sottoscrittori l'esclusione dall'Accordo medesimo dell'intervento "bonifica area ex carbochimica – II stralcio lotto 1" nonché proposto la riprogrammazione delle citate economie, pari ad € 106.116,70, nell'ambito del presente Accordo;

CONSIDERATO inoltre che, in considerazione della necessità di ultimare i lavori di bonifica nell'area ex Cip, il Comune di Fidenza intende finanziare parte dell'intervento con risorse proprie pari ad € 135.634,27, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

RITENUTO di dover disciplinare nel presente Accordo l'importo complessivo di € 7.845.388,67, a valere sulle citate fonti di finanziamento, al fine di garantire una più efficace *governance* ed una maggiore tempestività nell'attuazione ed il monitoraggio di tutti gli interventi di bonifica riguardanti il SIN di Fidenza;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Accordo;

CONSIDERATO che il Comune di Fidenza è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

TENUTO CONTO, inoltre, che il Comune di Fidenza, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, secondo le modalità previste dal presente Accordo, potrà individuare ulteriori soggetti attuatori al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi

programmati;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Comune di Fidenza;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell’Adunanza dell’11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma “per la realizzazione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza” sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Fidenza” con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. La Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza assicurano che gli interventi oggetto del presente Accordo sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare nel sito, fermo restando la valutazione da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della coerenza con le priorità generali di intervento previste dal Programma Nazionale di Bonifica.

Articolo 3

“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”

1. Il Comune di Fidenza è individuato quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente

Accordo.

2. Il medesimo Comune è individuato quale responsabile del controllo e del monitoraggio per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell'articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano il Comune di Fidenza quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione della Cabina di regia di cui al successivo articolo 6;
 - b. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti attuatori, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016;
 - d. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza alla Cabina di regia;
 - e. assumere l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 4.
4. Il Comune di Fidenza, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o proprie Società in house, stipulando a tal fine apposite Convenzioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia oppure procederà mediante apposite procedure conformi al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
 5. Gli elaborati progettuali presentati dal RUA saranno sottoposti alla valutazione della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 242, comma 13 e 252, comma 4, per la relativa approvazione.
 6. La Regione Emilia-Romagna assicura la funzione di coordinamento e di indirizzo delle attività previste nel presente Accordo.
 7. La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE), provvederà ai controlli di propria competenza.
 8. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)

del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 4

“Il Programma degli Interventi”

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi disciplinati nel presente Accordo, sono pari complessivamente ad € 7.845.388,67 (€ 7.589.470,02 + € 120.284,38 + € 135.634,27). Nella successiva Tabella 1, come meglio specificati nell’Allegato Tecnico, sono elencati gli interventi immediatamente attivabili.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI DI IMMEDIATA ATTIVAZIONE – COSTO E SOGGETTO ATTUATORE		
DENOMINAZIONE INTERVENTI	COSTO (€)	SOGGETTO ATTUATORE
1. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO LOTTO 1	4.120.000,00	Comune di Fidenza
2. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO, LOTTO 2	839.000,00	Comune di Fidenza
3. BONIFICA AREA EX INCENERITORE DI SAN NICOMEDE – II FASE	978.142,65	Comune di Fidenza
4. BONIFICA AREA EX CIP (completamento). Variante al II stralcio degli interventi di bonifica	1.908.246,02	Comune di Fidenza
VALORE COMPLESSIVO DELL’ACCORDO	7.845.388,67	

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell’Attuazione.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziare, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti da acquisire nell’ambito della Cabina di regia.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d’asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate dalla Cabina di regia su proposta del Responsabile Unico dell’Attuazione, prioritariamente per interventi in materia di bonifica relativi al Sito di Interesse

Nazionale di “Fidenza”.

5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti.
6. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica.
7. Il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l’azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del Decreto Legislativo n. 152/06.

Articolo 5

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 – Tabella 1, ammontano a complessivi € 7.845.388,67, di cui:
 - a. € 1.817.142,65 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
 - b. € 4.000.000,00 già impegnati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.D. prot. n. 439 del 21.09.2018;
 - c. € 1.772.327,37 a valere sui fondi stanziati dal D.M. n. 468/01, già nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna, originariamente assegnati all’ex Sin di “Sassuolo Scandiano” e riprogrammati per il SIN di “Fidenza”;
 - d. € 120.284,38 quali economie di spesa provenienti da risorse ex D.M. 468/2001 e A.P.Q. 8 aprile 2008, come di seguito esplicitato:

Fonte di finanziamento	Oggetto di finanziamento	Importo (€)
D.M. 468/2001	Sub area ex Cip – Messa in sicurezza di emergenza I e II stralcio	€ 2.705,00
	Sub area ex Carbochimica – Messa in sicurezza di emergenza III stralcio	€ 2.029,41
	Sub area ex Cip – progetto esecutivo di bonifica I stralcio	€ 9.433,27
A.P.Q. 8 aprile 2008	Sub area ex Carbochimica – Lavori di bonifica I stralcio	€ 106.116,70
TOTALE		€ 120.284,38

- e. € 135.634,27 quali risorse proprie del Comune di Fidenza, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021.

2. Per quanto riguarda il finanziamento di cui alla precedente lettera a., i trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.
3. Le risorse di cui alla precedente lettera b., destinati alla realizzazione dell'intervento n. 1 di cui al precedente articolo 4 – Tabella 1, saranno trasferite dal Ministero alla Regione Emilia-Romagna successivamente alla stipula del presente Accordo.

Articolo 6

“Cabina di regia”

1. Allo scopo di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sullo sviluppo degli interventi riguardanti il SIN di Fidenza, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituita una Cabina di regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle Parti e presieduta dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque.
2. La Cabina di regia è così composta:
 - per il MATTM: il Direttore pro tempore della competente Direzione Generale (con funzioni di Presidente);
 - per la Regione Emilia-Romagna: Ing. Paolo Ferrecchi, Direttore pro tempore della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente;
 - per il Comune di Fidenza: arch. Alberto Gilioli, Dirigente Responsabile del Settore Servizi Tecnici.
3. Le Parti riconoscono alla Cabina di regia le seguenti funzioni:
 - garantire la *governance* ed il controllo sulle scelte strategiche riguardanti il SIN;
 - valutare e attivare le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
 - coordinamento e *governance* sull'attuazione del programma operativo degli interventi di cui all' articolo 4 – Tabella 1;
 - monitoraggio e vigilanza dell'attuazione del programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi di realizzazione;
 - promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;

- ogni altra attività prevista dal presente Accordo e non riconducibile alle funzioni di cui ai punti precedenti.
4. La Cabina di regia è convocata a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti. I rappresentanti individuati nel presente Accordo possono delegare a partecipare alle sedute della Cabina di regia un sostituto con ruolo e funzioni decisionali.
 5. La Cabina di regia si riunisce con cadenza almeno annuale e nell'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 3, presiede e coordina l'intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali, sopraggiunte criticità.
 6. Il Comune di Fidenza, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, e gli altri soggetti attuatori che saranno eventualmente individuati, relazioneranno alla Cabina di regia sullo stato di attuazione delle opere.
 7. La Cabina di Regia di cui al presente articolo, sulla base dei temi individuati all'ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, per la risoluzione di specifiche problematiche.

Articolo 7

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
 - f. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto.
2. Il Ministero si impegna a garantire che la Regione ed il Comune ricevano tutte le informazioni

pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente.

3. La Regione si impegna a monitorare l'andamento delle procedure poste in essere dal Comune attinenti gli interventi nonché a procedere ai controlli, attraverso la propria Agenzia ambientale, sulla corretta realizzazione degli interventi.
4. Il Comune di Fidenza, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, si impegna a:
 - attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività.
 - raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero.
 - assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente.
 - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della relazione annuale di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno.
 - garantire la tempestiva informazione alla Cabina di regia di cui al precedente articolo 6, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi di cui al presente Accordo.
5. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Articolo 8

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto del medesimo.
2. Qualora l'inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione di un intervento previsto nel presente Atto, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso, fatti salvi impedimenti o cause di forza maggiore.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Circa del territorio e dell'ambiente
Ing. Paolo Ferrecchi

Comune di Fidenza
Settore Servizi Tecnici
arch. Alberto Gilioli

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Schede sintetiche degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

**Denominazione
intervento**

Avanzamento Bonifica area ex Carbochimica

Codice intervento

....

Soggetto attuatore

Comune di Fidenza

Gli obiettivi, i contenuti

L'intervento è finalizzato al recupero dell'area industriale ex Carbochimica sita in via Marconi, inclusa nel tessuto urbanizzato, posta a poca distanza dal centro storico cittadino e dal nodo stazione ferroviaria (MI-BO), con successiva previsione di riqualificazione urbana ai sensi della l.r. 19/98, come da piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PPLOG, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 20 gennaio 2005.

Il Progetto Definitivo di Bonifica dell'area ex Carbochimica, approvato con prescrizioni con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 529/STA del 20 novembre 2015, prevedeva la bonifica dell'area in due stralci di lavoro successivi:

- I stralcio, relativo alla demolizione degli edifici fuori terra ed alla rimozione delle strutture e degli impianti esistenti;
- Il stralcio di intervento, relativo alla bonifica vera e propria del suolo, attraverso interventi di trattamento biologico in situ e on site, e della falda, attraverso il funzionamento della barriera idraulica.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008 è stato realizzato il I stralcio di intervento di bonifica.

Durante la progettazione esecutiva del II stralcio di intervento, sono stati condotti diversi test, indagini e prove specificatamente prescritti nell'ambito delle Conferenze di Servizi di approvazione del Progetto Definitivo suddetto, oltre ad altri ritenuti necessari dal progettista incaricato: è emerso così uno stato conoscitivo sulla distribuzione della contaminazione differente da quello descritto nel Progetto Definitivo, che venne redatto nel 2009 e con uno stato dei luoghi che vedeva, allora, ancora la presenza di tutti gli edifici e gli impianti fuori terra.

Dalla Caratterizzazione integrativa eseguita è emersa così la necessità di redigere una specifica Variante al Progetto Definitivo, attualmente in corso di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente.

Durante detta valutazione, la Conferenze di Servizi ha richiesto l'attivazione di attività di messa in sicurezza e misure di prevenzione, al fine di allontanare le sorgenti ancora attive di contaminazione.

La variante al Progetto Definitivo prevede la suddivisione dei lavori in 6 lotti, realizzabili in successione e di seguito sinteticamente dettagliati:

- lotto 1: rimozione cumuli e bonifica cisterne; in rep. A rimozione cumuli esistenti, demolizioni, scavi materiali di riporto e terre, trattamento terreni e riporti, ottimizzazione barriera idraulica e realizzazione nuovo impianto di trattamento delle acque di falda; in rep. B rimozione cumuli esistenti e allestimento aree per biopile;
- lotto 2: rimozione e smaltimento serbatoio 600;
- lotto 3: completamento degli scavi dei materiali di riporto e terre e trattamento terreni e riporti scavati;
- lotto 4: demolizioni, scavi macinazione e vagliatura in rep. B; realizzazione di *Soil Vapour Extraction* e *Air Sparging* in repp. A e B;
- lotto 5: bonifica Rio Venzola;
- lotto 6: iniezione di brodo colturale per *bioaugmentation* nella falda profonda.

Ogni lotto è attivabile indipendentemente dal successivo. Alla conclusione del lotto n. 1 è prevista anche la realizzazione di Analisi di Rischio sito specifica al fine di individuare obiettivi di bonifica eventualmente raggiungibili anche senza l'applicazione delle pratiche di SVE ed AS, previsti ai lotti successivi.

Coerenza programmatica

L'obiettivo costituito dall'intervento è coerente con quanto previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Fidenza.

Essi prevedono, infatti, la realizzazione nell'area ex Carbochimica, unitamente all'area ex Cip, della Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) "Marconi", istituita con Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 15 maggio 2008

Costo e fonti finanziarie

Il quadro economico complessivo dell'opera prevede un costo di € **15.839.000,00**; il finanziamento, ad oggi, vede la copertura dei costi come segue:

Lotto 1	€ 4.120.000,00	Risorse previste nel presente ApQ
Lotto 2	€ 839.000,00	Risorse previste nel presente ApQ
Lotti 3, 4, 5 e 6	€ 10.880.000,00	Risorse da reperire

Cronoprogramma delle attività

Livello di progettazione disponibile alla stipula:

Variante al Progetto definitivo, in corso di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente

- Bonifica II stralcio, lotto 1

Progetto esecutivo: previsto entro giugno 2019

Aggiudicazione dei lavori: previsto entro settembre 2019

Esecuzione dei lavori: previsto entro marzo 2021

- Bonifica II stralcio, lotto 2

Progetto esecutivo: previsto entro aprile 2019

Aggiudicazione dei lavori: previsto entro giugno 2019

Esecuzione dei lavori: previsto entro novembre 2019

***Denominazione
intervento***

Codice intervento

Soggetto attuatore

Gli obiettivi, i contenuti

Completamento bonifica area ex Cip

....

Comune di Fidenza

L'intervento è finalizzato al recupero dell'area industriale ex Cip sita in via Marconi, inclusa nel tessuto urbanizzato, posta a poca distanza dal centro storico cittadino e dal nodo stazione ferroviaria (MI-BO), con successiva previsione di riqualificazione urbana ai sensi della l.r. 19/98, come da piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PPLOG, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 20 gennaio 2005.

Sull'area, oltre a due interventi di messa in sicurezza di emergenza, sono stati effettuati i lavori di bonifica del I stralcio funzionale, relativi a smaltimento di terreni contaminati e demolizione di edifici e strutture.

Nel corso del 2014, essendo ultimata la bonifica di suolo e sottosuolo nel cosiddetto settore Nord-Ovest, la stessa è stata svincolata dall'area di cantiere e destinata alla realizzazione di una centrale di cogenerazione a servizio della futura Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) "Marconi".

I lavori di cui al II stralcio funzionale, relativi alla bonifica di suolo e sottosuolo, sono stati avviati nel 2011. Tali interventi non sono ad oggi conclusi poiché durante gli interventi si sono verificate cause impreviste ed imprevedibili che hanno portato, da ultimo, alla necessità di adottare una seconda perizia di variante suppletiva, il cui costo esorbita il quadro economico inizialmente previsto nell'ApQ 8 aprile 2008. Tale perizia di variante comporta anche variazioni al Progetto Definitivo di Bonifica approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4993 del 23 settembre 2008, e successivi Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 5266/TRI/DI/8 del 29 settembre

2014 (contenente il provvedimento finale di adozione, ex art. 14 ter legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Fidenza” del 26.09.2014 - approvazione della Variante al progetto definitivo di bonifica dell'area denominata ex CIP, trasmessa con nota prot. n. 10407 del 08.05.2014, così come integrata con l'elaborato trasmesso con nota prot. n. 18081 del 16.07.2014), Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 50/STA del 2 marzo 2015 (approvazione, limitatamente agli artt. 242 e 252 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., della “Variante al “Progetto definitivo di bonifica relativo al sito denominato ex Cip””).

Tale variante è attualmente in corso di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si prevede il completamento della bonifica mediante l'ultimazione dell'allestimento in situ di biopila per il trattamento dei terreni contaminati da idrocarburi poliaromatici e lo smaltimento dei cumuli presenti. È inoltre prevista la riattivazione della barriera idraulica denominata ovest posta a confine con l'area ex Carbochimica.

Coerenza programmatica

L'obiettivo costituito dall'intervento è coerente con quanto previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Fidenza.

Essi prevedono, infatti, la realizzazione nell'area ex Cip, unitamente all'area ex Carbochimica, della Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) “Marconi”, istituita con Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 15 maggio 2008.

Costo e fonti finanziarie

Il progetto di bonifica di cui al II stralcio funzionale, stimato in € 2.742.038,36, venne finanziato con A.P.Q. 8 aprile 2008 per € 330.000,00 dal comune di Fidenza, per € 173.000,00 dalla provincia di Parma e per € 2.239.038,36 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il nuovo quadro economico, come da Variante suppletiva, ammonta ad € 4.650.000,00. La quota eccedente è stata stimata in € 1.907.961,64 ed il finanziamento è oggetto del presente A.P.Q., come da tabella seguente:

Fonte di finanziamento	Importo
A.P.Q. 8 aprile 2008	€ 2.742.038,36
Presente A.P.Q. - somme ex S.I.N. Sassuolo - Scandiano	€ 1.772.327,37
Comune di Fidenza – risorse proprie	€ 135.634,27
TOTALE	€ 4.650.000,00

Cronoprogramm delle a attività

Variante al Progetto definitivo e Seconda Variante Suppletiva al Progetto Esecutivo di Bonifica – II stralcio esecutivo: in corso di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente
Esecuzione dei lavori: entro settembre 2019

**Denominazione
intervento**

Bonifica area ex inceneritore di San Nicomede

Codice intervento

....

Soggetto attuatore

Comune di Fidenza

Gli obiettivi, i contenuti

L'intervento è finalizzato al completamento della bonifica nell'area ex inceneritore di San Nicomede, posto all'interno del Parco Regionale Stirone e Piacenziano, in Comune di Salsomaggiore Terme.

Il Progetto Definitivo di Bonifica dell'area inceneritore di San Nicomede, approvato con prescrizioni con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49/STA del 2 marzo 2015, prevedeva la bonifica dell'area in due stralci di lavoro successivi:

- I stralcio, relativo alla demolizione degli edifici e degli impianti fuori terra, posti nell'area sud;
- Il stralcio di intervento, relativo alla bonifica di suolo e sottosuolo contaminato dalle ceneri del forno inceneritore, posto nell'area nord.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008 è stato finanziato e realizzato il I stralcio di intervento di bonifica. Durante l'esecuzione di tali lavori, in considerazione del rinvenimento di terreni contaminati sotto il sedime del forno, e quindi non previsti né prevedibili in fase di caratterizzazione né in fase di progettazione, è stata approntata una I Variante suppletiva (approvazione ministeriale di cui al Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 5266/TRI/DI/8 del 29 settembre 2014) nell'ambito del quadro economico, nonché una II Variante suppletiva, oggi in corso di redazione.

Il II stralcio di bonifica riguarderà la bonifica di suolo e sottosuolo di terreni contaminati. Durante i lavori effettuati nella I fase è stata eseguita una caratterizzazione ulteriore dei terreni da trattare ed è emerso che la tecnologia del *soil washing*, inizialmente prevista nel progetto definitivo approvato da ultimo con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49/STA del 2 marzo 2015, non risulta essere la più appropriata; dovrà essere pertanto effettuata la progettazione definitiva/esecutiva.

Coerenza programmatica

L'obiettivo costituito dall'intervento è coerente con quanto previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Salsomaggiore Terme, in quanto prevede la restituzione dell'area agli usi legittimi del Parco Regionale Stirone e Piacenziano.

Costo e fonti finanziarie Per gli interventi di bonifica da attuare nell'area ex inceneritore di San Nicomede è stato stimato in € 978.142,65, il cui finanziamento è oggetto del presente A.P.Q.

Cronoprogramma delle attività

Livello di progettazione disponibile alla stipula:

Progetto preliminare (poiché il Progetto Definitivo approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49/STA del 2 marzo 2015) deve essere oggetto di revisione.

Progettazione Definitiva/Esecutiva: previsto entro marzo 2019

Aggiudicazione dei lavori: previsto entro giugno 2019

Esecuzione dei lavori: previsto entro settembre 2019